

LA TRATTATIVA

Previsti incrementi tra i 60 e i 130 euro lordi al mese

Aumenti ai dipendenti le proposte dell'Aran

OGGI l'Aran, l'Agenzia per il contratto pubblico, comunicherà ai sindacati la proposta di aumento in busta paga per i 14 mila dipendenti regionali e i 5 mila lavoratori a contratto. Una proposta che dovrebbe aggirarsi tra una forbice di aumenti che varia dai 60 euro per la fascia più bassa ai 130 euro lordi per i funzionari direttivi.

Per il Sadirs «si tratta di una proposta accettabile solo se viene accompagnata da una promozione orizzontale per tutti i dipendenti», mentre per i Cobas-Codir, comunque «si parla soltanto di briciole che al netto arriveranno a meno di 40 euro», e annunciano che non firmeranno questo contratto». Lunedì Aran e sindacato torneranno a sedersi attorno a un tavolo, ma la trattativa sembra tutta in salita per arrivare alla conclusione in tempi brevi, tenendo presente che gli aumenti in questione riguardano un biennio, il 2005-2006, già scaduto da più di un anno.

L'Aran oggi comunque comunicherà le tabelle definitive per il conteggio degli aumenti, ma come già previsto dalle direttive inviate dalla giunta regionale all'Agenzia, non si dovrebbe superare un aumento medio del 4,85 per cento, lo stesso parametro utilizzato per la contrattazione dei dipendenti pubblici nazionali. Conti alla mano il costo per gli stipendi dovrebbe arrivare a pesare sulle casse della Regione per 564 milioni di euro all'anno. Trovati invece nell'ultima finanziaria i 4,5 milioni di euro che servivano per gli aumenti contrattuali (gli altri 22 milioni di euro necessari erano stati stanziati in un fondo ad hoc). Gli aumenti quindi varieranno dai 60 euro per la fascia

“a”, gli operai, ai 140 per la fascia “d”, i funzionari direttivi.

«Si tratta di una proposta che sapevano non poteva superare certe cifre — dice Fulvio Pantano, segretario del Sadirs — Ma deve essere prevista una progressione orizzontale per tutti i dipendenti». Il Sadirs proporrà quindi che chi attualmente si trova in fascia “a1” passi in fascia “a2” e così via. «Allo stesso tempo chiederemo che si avvii subito la trattativa per il contratto 2006-2007, e qui non accetteremo certo un aumento parametrato al 4,85 per cento, perché il costo della vita in questi anni è salito molto di più». Anche per Teodoro

La Monica, della Funzione pubblica Cgil, «occorre dare il via a questi aumenti per riaprire subito una vertenza generale, visto che i fondi messi a

**Sindacati contrari
“Le richieste erano
altre, così il contratto
non si firma”**

disposizione dal governo erano molto bassi».

Il Cobas-Codir invece annuncia che «con questi aumenti non firmerà alcun contratto». «Le nostre richieste sono state chiare — dicono i segretario Dario Martranga e Marcello Minio — Vista l'impennata del costo della vita negli ultimi cinque anni, gli aumenti medi dovevano arrivare a 200 euro lordi al mese. Un aumento lordo massimo di 140 euro significa che ci saranno lavoratori che in busta paga prenderanno anche meno di 40 euro netti. Una vergogna». Lunedì oltre alla progressione per il biennio economico scaduto, l'Aran presenterà la proposta definitiva sul rinnovo giuridico per il biennio 2007-2008, che dovrebbe contemplare anche la mobilità interna dei lavoratori, come previsto dalle direttive della giunta.

a. fras.